

e nell'opera mia, non credo di dover rispondere in altro modo, che riconoscendo la maggiore utilità dell'opera, derivante dalle nuove condizioni di Taranto.

Una Commissione d'ispettori diede speciali norme al locale ufficio del Genio civile; che sussidiato di fondi necessari a fare rilievi dal Ministero, presentò un progetto per l'importo di lire 155,000.

Il Consiglio superiore desiderò alcune aggiunte, modifiche e spiegazioni al progetto, rinviato per questo fine all'Ufficio di Lecce.

L'ispettore del Circolo nella sua prossima visita dovrà occuparsene.

In questo momento io non potrei fare altra dichiarazione.

D'Ayala Valva. Io spero che alle parole, così benevole e gentili dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, vorranno corrispondere i fatti.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 211.

Capitolo 212. Studi relativi a bonifiche nuove, a senso delle leggi 25 giugno 1882, n. 869 e 4 luglio 1886, n. 3962, (Serie 3ª), lire 50,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano-Apostoli.

Giordano-Apostoli. Con decreto dell'ottobre 1885 furono iscritte in prima categoria alcune opere di bonificazione nella provincia di Sassari, fra le quali quelle di Salinedda e Cario presso Terranova, di Calib nel comune di Alghero, del Padulo in quel di Tempio e della Valle di Santa Lucia presso Bonorva.

Non parlo dell'utilità e della necessità di queste opere, perchè sarebbe per lo meno inutile, dal momento che il Governo le ha già riconosciute col decreto che ho citato; mi limito quindi a pregare l'onorevole ministro di volermi dire a che punto si trovino, ed a raccomandargli di sollecitarne, più che sia possibile, il compimento.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Accolgo la raccomandazione fatta dall'onorevole Giordano-Apostoli, nel senso di sollecitare il compimento degli studi i quali debbano permettere di cominciare la esecuzione dei lavori, la cui utilità è certamente incontestabile; e di cui, fino ad un certo segno, incontestabile è anche l'urgenza.

Presidente. L'onorevole Giordano-Apostoli ha facoltà di parlare.

Giordano Apostoli. Ringrazio l'onorevole ministro. Gli ho già raccomandato di sollecitare queste opere; e non potrei che rinnovare questa raccomandazione.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 212.

Spese generali per le bonifiche. — Capitolo 213. Spese per eventuali sussidi a minori opere di difesa e bonifiche, e provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti, lire 150,000.

L'onorevole D'Arco ha facoltà di parlare.

D'Arco. Supero anche io la ripugnanza che tutti proviamo ad ostruire il largo corso dei lavori parlamentari con questa grandinata di interessi locali; ma poichè mi par giusto di offrire al Governo l'opportunità di fare, almeno in questioni teniche e speciali, opera buona, faccio anche io la mia brava raccomandazione.

Vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, se ancora gliene resta, perchè è stata assai largamente ipotecata, (*Si ride*) intorno al sostegno di Governolo, il quale costituisce un vero scandalo idraulico ad onta della grande spesa che ha richiesto.

Fin da quando fu proposta alla Camera quest'opera, nella relazione con la quale la si sosteneva, si commise un gravissimo errore; perchè si parlò di un lavoro destinato ad impedire i rigurgiti del Po; mentre invece vero scopo del sostegno di Governolo era quello di mantenere un livello pressochè costante nei laghi che circondano Mantova, in modo da impedire le esalazioni malariche. Comunque sia, il lavoro fu approvato.

Sarebbe bastata una piccola briglia; poche diecine di migliaia di lire; si fece invece un manufatto colossale che passerà alla posterità, e di cui gli archeologi si interesseranno vivamente per sapere a che cosa mai abbia potuto servire. Quel manufatto costò parecchie centinaia di migliaia di lire; e non costituisce se non un gravissimo danno per la provincia di Mantova e per il regime idraulico tanto del Po quanto del Mincio. Esso impedisce il deflusso del Mincio, anche nelle condizioni ordinarie, tanto che il livello del fiume è stato notevolmente rialzato, con doppio ordine di danni: danno igienico e danno agricolo.

Mai vi furono tante febbri nei paesi rivieraschi del Mincio e nelle parti basse della città di Mantova, quante da che fu costruita quest'opera destinata a risanare quelle plaghe. I terreni, che prima erano coltivabili, adesso sono completamente allagati per una estesa zona; sicchè le esalazioni malariche sono aumentate.

Dalla provincia di Mantova e dai rivieraschi interessati vennero mandate replicate istanze al Governo il quale rispose che avrebbe fatto fare delle osservazioni idrometriche sul Mincio. È una vera derisione, giacchè se v'è fiume le cui con-